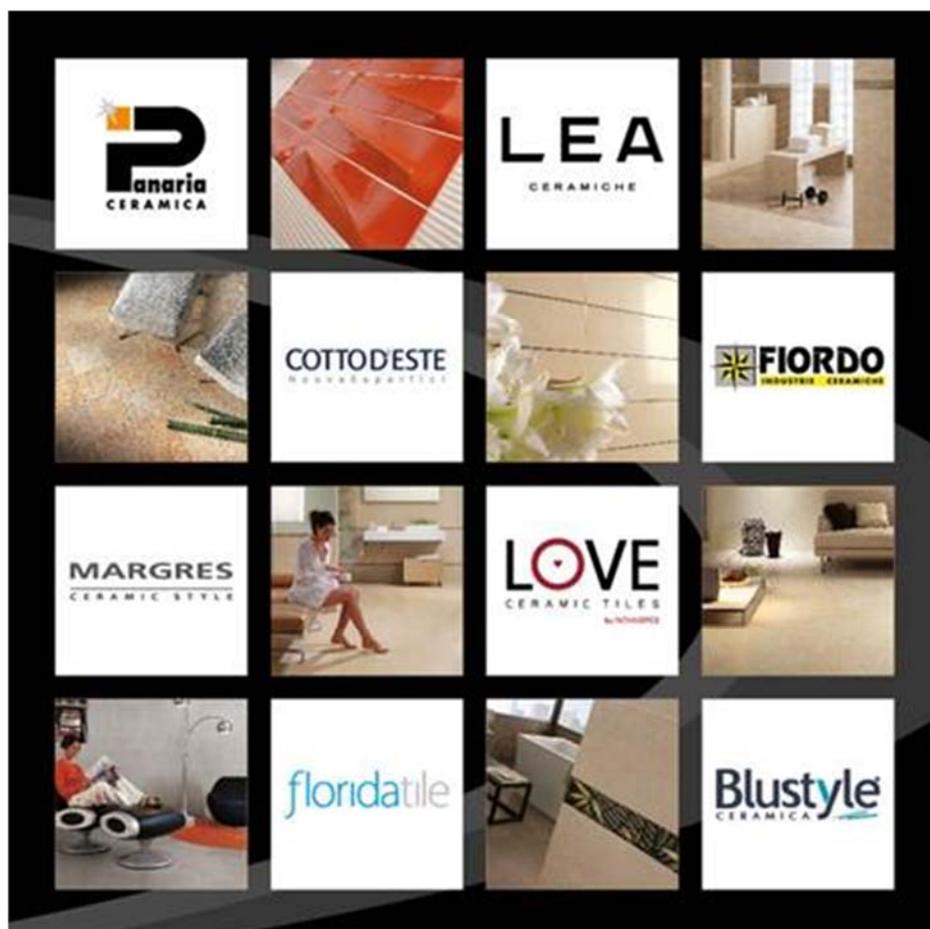


**PROGETTO di BILANCIO dell'ESERCIZIO CHIUSO AL
31/12/2014**



Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati



Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A. Tel: +39 051 278311
Via Massimo D'Azeglio, 34 Fax: +39 051 236666
40123 Bologna ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Bologna, 30 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Gianluca Focaccia
(Socio)

Panariagroup Industrie Ceramiche

**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
D'ESERCIZIO 2014**

Premessa

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio d'esercizio non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2014 illustrati nella sezione del bilancio "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2014" cui si rinvia. L'applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

L'azionista di maggioranza della Società è la *holding* Finpanaria S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2014, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** , con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Il Gruppo è prevalentemente focalizzato nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000,00 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

La Società inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Giovanna	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Paolo	Amministratore Delegato
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Onofri Paolo	Amministratore Indipendente
Palandri Enrico	Amministratore Indipendente
Tunioli Roberto	Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Muserra Francesca	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Pincelli Vittorio	Sindaco effettivo

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio d'Esercizio 2014

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2014

Risultati

Signori Azionisti,

nel corso del 2014, i tassi di espansione dell'economia mondiale hanno evidenziato divergenze tra le principali aree geografiche.

Negli Stati Uniti la crescita si è andata consolidando, mentre nella Zona Euro è continuata la fase congiunturale come riflesso sia delle irrisolte criticità di alcuni Paesi (Italia, Grecia e anche Francia) sia delle tensioni tra Russia e Ucraina e della crisi in Medio Oriente. Anche nelle economie più solide dell'Unione, in particolare la Germania, si sono accusati segnali di rallentamento.

In questo contesto, l'inflazione è scesa a livelli eccezionalmente bassi, con il rischio del possibile innesco, in alcuni Paesi, della deflazione.

La politica monetaria tra le due sponde dell'Atlantico ha continuato a riflettere la differenziazione ciclica tra Stati Uniti e area Euro, laddove nei primi la "Federal Reserve" è impegnata in una cauta strategia di uscita dal *quantitative easing*, mentre nella seconda la "Banca Centrale Europea" ha ulteriormente ampliato l'impulso espansivo contribuendo a innescare una fase di deprezzamento dell'Euro che in prospettiva dovrebbe stimolare la ripresa dell'area Euro.

Nel comparto delle costruzioni si sono evidenziate diverse dinamiche nei mercati in cui opera il Gruppo. Nei paesi dell'Europa Occidentale, ad eccezione del Regno Unito e di alcune aree del nord Europa, si è confermata la dinamica recessiva ancorché a ritmi più moderati che in Italia; anche la Francia ha manifestato segnali di rallentamento.

In Nord America, nella seconda parte dell'anno, si è manifestata un'accelerazione della ripresa. Nei principali Paesi emergenti in cui opera il Gruppo si sono registrati risultati in significativo progresso ad esclusione delle aree caratterizzate da instabilità geo-politiche.

In questo contesto ancora altalenante, i ricavi della Società, hanno registrato, rispetto al 2013, una lieve crescita.

In sintesi i risultati del 2014 si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite sono stati pari a 157,5 milioni di Euro, con una crescita dello 0,9% rispetto al 2013.
- Il margine operativo lordo è di 5,0 milioni di Euro (3,7 milioni di Euro nel 2013).
- Il margine operativo netto risulta negativo per 6,1 milioni di Euro (negativo per 8,9 milioni di Euro nel 2013).
- La perdita netta di 2,5 milioni di Euro (utile di 3,8 milioni di Euro nel 2013).

Il 2014 è stato caratterizzato da una importante, seppur lieve, inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, che era stato caratterizzato da un andamento negativo delle vendite (-11% nel 2012 e -5,5% nel 2013).

La nostra Società tradizionalmente opera in Italia e nei mercati dell'Europa Occidentale, e pertanto risulta particolarmente penalizzata dalle attuali congiunture, in particolare dall'andamento negativo del mercato domestico. Peraltro, l'aver indirizzato parte dei propri sforzi commerciali verso lo sviluppo di mercati e canali alternativi con maggiori potenzialità di crescita ha saputo compensare pienamente il gap negativo.

Anche in termini di redditività si sono registrati dei miglioramenti con una variazione positiva del Margine Operativo Lordo di 1,3 milioni di Euro e del Margine Operativo Netto di 2,8 milioni di Euro.

I risultati più soddisfacenti si riscontrano sul fronte della situazione patrimoniale e finanziaria; le politiche adottate per l'ottimizzazione del Capitale Circolante Netto hanno determinato un impatto positivo sulla Posizione Finanziaria Netta, che è passata da 82,0 a 68,1 milioni di Euro, con un consistente miglioramento di 13,9 milioni di Euro.

Eventi rilevanti dell'esercizio

Nel corso del 2014 è stata compiuta un'intensa attività di riorganizzazione della Società che ha interessato tutte le aree aziendali.

E' stato definitivamente completato l'accentramento delle funzioni di servizio (Amministrazione, Finanza, Acquisti, Gestione del credito, Sistemi informativi), così come sono state accorpate altre attività operative di supporto alle Divisioni (Logistica, Conto lavoro, Campioni). La centralizzazione ha consentito il ridimensionamento della struttura, ma ha avuto come obiettivo principale una gestione più snella ed efficiente dei servizi.

Oltre a queste iniziative, dall'inizio del secondo semestre, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dell'azione commerciale su mercati ancora poco presidiati dal Gruppo, è stata allargata l'area di competenza della Divisione Panariagroup Trade. Il modello distributivo di "Trade" consiste nel concentrare in un'unica struttura la commercializzazione di tutti i marchi del Gruppo in aree ben definite; con l'allargamento sono state incluse nel perimetro della Divisione alcune aree dell'Est Europeo. L'esperienza positiva riscontrata nell'adozione di questo modello organizzativo sui mercati di Asia e Oceania, ci rende fiduciosi sull'ottenimento di risultati altrettanto positivi nelle nuove aree di intervento, ne sono la prova i risultati ottenuti nei primi mesi di attività della nuova struttura che hanno già evidenziato importanti sviluppi.

Inoltre, in un'ottica di razionalizzazione commerciale sono stati unificati, in un'unica organizzazione commerciale, i marchi Cotto d'Este e Blustyle; l'obiettivo è quello di ridurre i costi distributivi e offrire una maggiore gamma di prodotti ai clienti.

Si è consolidata e incrementata la struttura dedicata allo sviluppo del canale dei Private Label, che ci permetterà di sfruttare maggiormente la capacità produttiva dei nostri stabilimenti europei; tale struttura ha conseguito nel 2014 un significativo incremento del fatturato.

Continua il successo dei prodotti in gres laminato, dei quali Panariagroup è leader di mercato, che rappresentano una quota sempre crescente del fatturato di Gruppo.

Per aumentare la penetrazione e le modalità di impiego, la gamma è stata significativamente arricchita di nuovi formati, spessori e finiture.

E' proseguita l'attività di aggiornamento tecnologico degli impianti; la costante attenzione al mantenimento dei nostri stabilimenti all'avanguardia ci consente di collocarci su un segmento di mercato accessibile ad un gruppo ristretto di *competitor*.

In particolare, nel 2014, abbiamo continuato a inserire la tecnologia di stampa digitale in diverse linee di produzione.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Conto Economico Riclassificato - Confronto 31 dicembre 2014 – 31 dicembre 2013

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2014	%	31/12/2013	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.487	97,66%	156.059	102,95%	1.428
Variazione delle rimanenze PF	(3.629)	-2,25%	(11.023)	-7,27%	7.394
Altri ricavi	7.396	4,59%	5.488	3,62%	1.908
Proventi per Eventi Straordinari	0	0,00%	1.062	0,70%	(1.062)
Valore della produzione	161.254	100,00%	151.586	100,00%	9.668
Costi per materie prime	(39.043)	-24,21%	(35.661)	-23,53%	(3.382)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(68.794)	-42,66%	(65.619)	-43,29%	(3.175)
Costo del personale	(46.616)	-28,91%	(43.766)	-28,87%	(2.850)
Oneri diversi di gestione	(1.833)	-1,14%	(1.832)	-1,21%	(1)
Costi per Eventi Straordinari	0	0,00%	(963)	-0,64%	963
Costi della produzione	(156.286)	-96,92%	(147.841)	-97,53%	(8.445)
Margine operativo lordo	4.968	3,08%	3.745	2,47%	1.223
Ammortamenti	(10.016)	-6,21%	(10.189)	-6,72%	173
Accantonamenti e svalutazioni	(1.065)	-0,66%	(2.427)	-1,60%	1.362
Margine operativo netto	(6.113)	-3,79%	(8.871)	-5,85%	2.758
Proventi e oneri finanziari	2.837	1,76%	9.544	6,30%	(6.707)
Risultato prima delle imposte	(3.276)	-2,03%	673	0,44%	(3.949)
Imposte e tasse	756	0,47%	3.077	2,03%	(2.321)
Utile netto consolidato	(2.520)	-1,56%	3.750	2,47%	(6.270)

Ricavi

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato un incremento complessivo dello **0,9%** rispetto al 2013.

Principali mercati di riferimento

Il **mercato italiano** continua a mostrare segni di debolezza, seppure meno marcati nella seconda parte dell'anno; il Gruppo ha mantenuto sostanzialmente inalterate le proprie quote di mercato registrando un calo allineato a quello del nostro settore.

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 39%.

Sui **mercati europei**, si registra un incremento di oltre il 6%; contribuisce in maniera importante a tale risultato l'andamento positivo delle vendite in Spagna, Portogallo, Gran Bretagna e Olanda.

L'andamento delle vendite non ha risentito del momento critico della Russia (in cui addirittura abbiamo riscontrato un incremento di fatturato) che rappresenta per la Società un mercato marginale.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 39%.

Il **mercato statunitense** registra un calo del 10%; il presidio commerciale del territorio americano è sempre più gestito dalle società controllate negli USA che, avendo una struttura organizzata locale, riescono a essere competitive, sia in termini di prezzo che di servizio al cliente.

La quota del mercato USA sul fatturato complessivo è pari al 6%.

Sugli **altri mercati (Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa)**, la Società ha realizzato una buona crescita del 10%, che ha riguardato in particolare Asia ed Oceania; su queste aree sta dando buoni frutti l'attività della Divisione Panariagroup Trade.

La quota degli "altri mercati" sul fatturato complessivo è stata del 16%.

Andamento delle Divisioni del Gruppo

Le Divisioni Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, che operano esclusivamente sul mercato domestico e sui mercati dell'Europa Occidentale hanno avuto un andamento complessivo condizionato dalla contrazione del mercato italiano e dalle condizioni economiche non brillanti degli altri Paesi.

La divisione Panariagroup Trade, che opera sui mercati di Asia e Oceania, e ora anche nelle principali aree dell'Europa Orientale, è cresciuta nelle principali aree di competenza.

Il canale di vendita dedicato alla produzione per conto terzi ha ottenuto nel 2014 un buon riscontro; l'elevata qualità tecnologica e l'ampiezza della gamma dei nostri prodotti ci rende interessanti per questo segmento di mercato.

Come già accaduto nella Business Unit USA e in quella portoghese, sono in corso, ed in buona parte sono già state realizzate, attività di razionalizzazione e riorganizzazione della Business Unit italiana. Preso atto dei positivi risultati derivati da queste operazioni nelle Business Unit estere, confidiamo di ottenere significativi risultati anche nelle Divisioni italiane, già a partire dal 2015.

Risultati operativi

Il **marginе operativo lordo**, di 5,0 milioni di Euro è stato pari al 3,1% sul Valore della Produzione (3,7 milioni di Euro pari al 2,5% nel 2013), con un miglioramento di 1,3 milioni di Euro.

Si rileva che l'esercizio 2014 è stato appesantito da costi di riorganizzazione del personale non ricorrenti per 0,7 milioni di Euro, per cui il miglioramento effettivo determinato dalla gestione ordinaria è stato di 2 milioni di Euro.

La variazione positiva del margine rispetto al 2013 è stata determinata principalmente dal maggiore utilizzo della capacità produttiva dei 3 stabilimenti della Società.

Il margine operativo netto è stato negativo per 6,1 milioni di Euro (negativo per 8,9 milioni di Euro nel 2013).

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente in linea al 2013.

Gli accantonamenti pari a 1,1 milioni di Euro, riflettono la prudente valutazione delle relative poste di bilancio.

Gli oneri e proventi finanziari hanno complessivamente un saldo positivo di 2,8 milioni di Euro. Come componenti positive si segnala in particolare:

- Il significativo apprezzamento del dollaro sull'Euro che ha generato un utile su cambi pari a 2,5 milioni di Euro
- La distribuzione di un dividendo di 2,0 milioni di Euro da parte della controllata Gres Panaria Portugal.

Tali importi sono parzialmente compensati dagli interessi passivi sull'indebitamento oneroso che risultano sostanzialmente in linea al 2013.

Si segnala che nel 2013 la voce "Proventi e oneri finanziari" includeva il ripristino totale di valore della partecipazione in Panariagroup USA pari a 12,3 milioni di Euro.

Il risultato ante-imposte è in perdita di 3,3 milioni di Euro (positivo per 0,7 milioni di Euro).

La Perdita netta è pari a 2,5 milioni (utile di 3,8 milioni di Euro nel 2013)

Analisi della situazione patrimoniale

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Rimanenze	67.745	72.145
Crediti verso clienti	53.102	53.100
Altre attività correnti	7.983	7.840
ATTIVITA' CORRENTI	128.830	133.085
Debiti verso fornitori	(36.835)	(32.907)
Altre passività correnti	(20.062)	(18.282)
PASSIVITA' CORRENTI	(56.897)	(51.189)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	71.933	81.896
Aviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	746	647
Immobilizzazioni materiali	38.022	39.773
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.219	90.219
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	128.987	130.639
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	13.449	20.172
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.501)	(6.021)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	5.825	4.221
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.925)	(2.229)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	10.848	16.143
CAPITALE INVESTITO NETTO	211.768	228.678
Attività finanziarie a breve termine	(1.020)	(8.858)
Indebitamento finanziario a breve termine	36.395	42.659
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	35.375	33.801
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	32.726	48.193
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	68.101	81.994
Patrimonio netto	143.667	146.684
PATRIMONIO NETTO	143.667	146.684
TOTALE FONTI	211.768	228.678

Si segnala che, per una lettura più omogenea del dato, rispetto a quanto presentato lo scorso anno, nella colonna 2013 sono stati riclassificati 908 dalla voce "Altre passività correnti" alla voce "Altre passività non correnti" con riferimento alla quota di Risconti con scadenza oltre l'esercizio.

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Nel 2014 è proseguita la politica di riduzione del Capitale Circolante Netto, già intrapresa con successo nel corso degli anni precedenti.

Tale politica ha comportato la riduzione del CCN di ben 10,0 milioni di Euro, di cui oltre la metà determinata dalla riduzione operata nel magazzino.

Nel corso dell'ultimo biennio il livello delle scorte è stato oggetto di un'attenta razionalizzazione che ha comportato un abbassamento dei volumi stoccati di oltre il 15%; perseguiremo anche nel 2015 una politica di contenimento degli stock.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è diminuito nel 2014 di 1,7 milioni di Euro.

Il decremento è stato determinato dai seguenti fattori dall'effettuazione di investimenti (8,3 milioni di Euro) inferiore all'ammontare degli ammortamenti (10,0 milioni di Euro).

Per il 2015 sono previsti rilevanti interventi dedicati al potenziamento delle linee di produzione e lavorazione del gres laminato, ed ulteriori investimenti finalizzati alla internalizzazione di processi attualmente gestiti tramite il ricorso a fornitori esterni.

Da evidenziare che, all'inizio del 2015, nell'ambito dell'ormai avanzato processo di miglioramento organizzativo, la Società ha avviato un importante investimento legato all'implementazione di un nuovo sistema informatico gestionale (ERP), comune a tutte le Business Unit del Gruppo che ci consentirà una migliore ed omogenea gestione dei processi, nonché un maggior presidio delle strategie di sviluppo.

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2014 31/12/2013

	31/12/2014	31/12/2013
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(81.994)	(84.511)
Utile (Perdita) di periodo	(2.520)	3.751
Ammortamenti	10.016	10.189
Variazione non monetarie	(2.871)	(16.650)
Autofinanziamento gestionale	4.625	(2.710)
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività a ML	11.405	7.164
Investimenti netti	(8.364)	(10.512)
Incremento Partecipazioni	0	(245)
Variazione Finanziamenti a Controllate	6.724	8.890
Variazioni Patrimonio Netto	(497)	(69)
Posizione Finanziaria - saldo finale	(68.101)	(81.994)

La Posizione Finanziaria Netta è migliorata rispetto a fine 2013 di 13,9 milioni di Euro.

Il principale fattore che ha determinato questo andamento è la riduzione operata sul Capitale Circolante Netto, ma nel 2014 ha contribuito positivamente anche l'autofinanziamento gestionale.

Anche nel 2015, le nostre politiche saranno volte al contenimento del CCN e al mantenimento di un adeguato equilibrio finanziario.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è calato da 146,7 milioni di Euro del 2013 a 143,7 milioni di Euro attuali, prevalentemente per effetto della perdita dell'esercizio

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance. Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

PANARIAGROUP

<u>ATTIVO</u>	Italia	Europa	USA	Altre Aree	31/12/2014
ATTIVITA' CORRENTI	106.597	10.331	6.237	6.685	129.850
Rimanenze	67.745				67.745
Crediti commerciali	29.849	10.331	6.237	6.685	53.102
Crediti tributari	3.258				3.258
Altre attività correnti	4.725				4.725
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.020				1.020
ATTIVITA' NON CORRENTI	51.144	42.598	59.989	352	154.083
Avviamento	0				0
Immobilizzazioni immateriali	746				746
Immobilizzazioni materiali	37.283		739		38.022
Immobilizzazioni finanziarie	539	42.598	46.730	352	90.219
Crediti per imposte anticipate	11.647				11.647
Altre attività non correnti	929		12.520		13.449
TOTALE ATTIVO	157.741	52.929	66.226	7.037	283.933
Investimenti netti 2014	8.364				8.364

Attività di Ricerca e Sviluppo

La nostra Società, si è sempre contraddistinta per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2014.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2014 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2014, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio d'esercizio 2014, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Pertanto, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Rapporti con le società controllate

Al 31 dicembre 2014 le società controllate da Panariagroup risultano essere:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. La società, costituita come holding finanziaria per l'area statunitense, detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD
- **Montanari Francesco S.r.l.**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia (Italia), capitale pari a Euro 10,000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Relativamente all'esercizio 2014 le società partecipate, hanno realizzato i seguenti risultati:

- Gres Panaria Portugal S.A, ha realizzato un fatturato netto di 49,3 milioni di Euro ed ha conseguito un utile di 0,3 milioni di Euro al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 4,1 milioni di euro; il totale attivo della controllata portoghese è pari a 60,1 milioni di Euro e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2014 è pari a 36,2 milioni di euro.
- La controllata Panariagroup USA ha realizzato un fatturato netto di 8,7 milioni di dollari, con un utile di 0,2 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,1 milioni di dollari; il totale attivo della società è pari a 88,9 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2014 è pari a 77,6 milioni di dollari.
- La controllata Lea North America ha realizzato un fatturato netto di 10,1 milioni di dollari ed ha conseguito un utile di 1,0 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 0,7 milioni di dollari; il totale attivo della controllata

americana è pari a 9,4 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2014 è pari a 4,4 milioni di dollari.

- La controllata Florida Tile Inc. ha realizzato un fatturato netto di 120,2 milioni di dollari ed ha realizzato un utile di 3,8 milioni di dollari al netto di ammortamenti, accantonamenti e imposte per 7,7 milioni di dollari; il totale attivo della controllata americana è pari a 86,1 milioni di dollari e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2014 è pari a 7,1 milioni di dollari.
- La controllata Montanari Francesco S.r.l. ha realizzato un fatturato netto di 1,5 milioni di Euro, realizzando un utile netto di Euro 18 migliaia; la somma di ammortamenti, accantonamenti e imposte è pari a Euro 31 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 1.361 migliaia e il patrimonio netto comprensivo dell'utile 2014 è pari a Euro 188 migliaia.
- La controllata Panariagroup Immobiliare S.r.l non ha effettuato vendite nell'esercizio e ha realizzato una perdita di Euro 5 migliaia. Il totale attivo è pari a Euro 131 migliaia e il patrimonio netto comprensivo della perdita 2014 è pari a Euro 29 migliaia.

I rapporti commerciali intervenuti tra la nostra Società e le controllate, regolati a condizioni di mercato, si possono così sintetizzare (valori in migliaia di Euro).

<i>Natura</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Gres Panaria</i>	<i>Panariagrou p USA</i>	<i>Florida Tile</i>	<i>Lea North America</i>	<i>Panariagrou p Immobiliare</i>	<i>Montanari</i>
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Vendita Prodotti Finiti</i>	2.135	2.603	1.907	3.896		255
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Vendita Materie Prime</i>	1		63			
<i>Conto Economico - Ricavi</i>	<i>Servizi</i>	290	44	413	72		9
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Acquisti Prodotti finiti</i>	3.671					2
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Servizi</i>						
<i>Conto Economico - Costi</i>	<i>Riaddebito costi sostenuti</i>	186					
<i>Conto Economico - Proventi</i>	<i>Interessi su finanziamento</i>	46		368			1
<i>Conto Economico - Proventi</i>	<i>Dividendi</i>	2.000					
<i>Stato Patrimoniale - Debiti</i>	<i>Debiti</i>	954					48
<i>Stato Patrimoniale - Crediti</i>	<i>Crediti</i>	1.104	1.525	1.937	2.432		421
<i>Stato Patrimoniale - Crediti x Dividendi</i>		2.000					
<i>Stato Patrimoniale - Finanziamenti</i>	<i>Crediti</i>			12.520		100	300

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2014 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2014 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
432.234	0,953%	3,7347	1.614.284,94

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2013, in quanto nel corso del 2014 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2014, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2014 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Privacy

Ai sensi dell'Allegato B) del D. Lgs. 196/2003 (Codice della Privacy), gli amministratori danno atto che la società si è adeguata alle misure minime di sicurezza previste dalla suddetta normativa.

In particolare, ai sensi del punto 26 del medesimo Allegato B), la società ha regolarmente redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2014, il quale è depositato presso la sede sociale e consultabile dai soggetti autorizzati e/o dalle competenti autorità di controllo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2014.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Nel 2014 è proseguita la politica di salvaguardia patrimoniale e finanziaria intrapresa negli esercizi precedenti, e che ha dato buoni frutti nell'esercizio con un significativo miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Nello stesso tempo, gli sforzi intrapresi per la ricerca di nuove aree e canali di sviluppo, hanno dato apprezzabili risultati consentendo di interrompere la tendenza negativa del fatturato riscontrata nell'ultimo biennio.

Le aspettative per il 2015 sono di un ulteriore miglioramento, in virtù delle nuove iniziative intraprese per migliorare l'efficacia commerciale e organizzativa ma anche in virtù di una

maggiore dinamicità attesa dei mercati rispetto allo stato attuale, per effetto anche delle manovre espansive attuate recentemente dalla “Banca Centrale Europea”.

Dovrebbero contribuire ad un miglioramento della marginalità della Società anche due importanti fattori di natura esogena, rispettivamente legati alla riduzione dei prezzi delle fonti energetiche e al consolidamento dell’attuale rapporto di cambio tra la divisa americana e quella europea.

In questo contesto maggiormente favorevole rispetto al recente passato, siamo ancora più incentivati ad accelerare il pieno compimento delle attività di riorganizzazione che ci permetteranno di recuperare un adeguato livello di efficacia ed efficienza.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la “*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*” consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell’attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL’ECONOMIA

Anche nel 2014, alcuni tra i principali mercati in cui il Gruppo opera sono stati contraddistinti da una scarsa dinamicità e da una generalizzata situazione di incertezza per le imprese e le famiglie.

La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell’accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l’attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l’attività, le strategie e le

prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2013 che nel 2014. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2014 è stato pari a 804 persone, in calo di 18 addetti rispetto al dato medio del 2013.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -

SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2014

Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2014	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2014	Numero delle azioni possedute al 31/12/2014	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	892.962	20.000	315.262	597.700	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	189.364	61.277		250.641	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	63.617	13.685		77.302	diretto	proprietà
		7.880			7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	139.436			139.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	10.000		9.000	1.000	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Tunioli Roberto	Panariagroup					diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Totale		1.320.739	94.962	324.262	1.091.439		

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2014
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2013
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di riportare a nuovo la Perdita dell'esercizio.

Vi invitiamo ad esprimere il Vostro voto favorevole sulla approvazione del bilancio di esercizio, unitamente alla presente relazione sulla gestione.

Sassuolo 13 marzo 2015

Il Presidente
Mussini Emilio

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE IFRS

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>RIF</u>
ATTIVITA' CORRENTI	129.850	
Rimanenze	67.745	(A)
Crediti commerciali	53.102	(B)
Crediti tributari	3.258	(C)
Altre attività correnti	4.725	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.020	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	154.083	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	746	(G)
Immobilizzazioni materiali	38.022	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	90.219	(I)
Crediti per imposte anticipate	11.647	(J)
Altre attività non correnti	13.449	(L)
TOTALE ATTIVO	283.933	

<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2014</u>	
PASSIVITA' CORRENTI	93.292	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	36.395	(M)
Debiti commerciali	36.835	(N)
Debiti tributari	2.427	(O)
Altre passività correnti	17.635	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	46.974	
Fondo TFR	6.501	(Q)
Fondi per Imposte Differite	2.118	(R)
Fondi rischi ed oneri	3.704	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	32.726	(T)
Altre passività non correnti	1.925	(U)
TOTALE PASSIVITA'	140.266	
PATRIMONIO NETTO	143.667	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	123.509	(W)
Risultato dell'esercizio	- 2.520	(X)
TOTALE PASSIVO	283.933	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	<u>31/12/2014</u>	<u>RIF</u>
Rimanenze	67.745	(A)
Crediti verso clienti	53.102	(B)
Altre attività correnti	7.983	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	128.830	
Debiti verso fornitori	(36.835)	(N)
Altre passività correnti	(20.062)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(56.897)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	71.933	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	746	(G)
Immobilizzazioni materiali	38.022	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.219	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	128.987	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	13.449	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.501)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	5.825	(R)+(S)+(J)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(1.925)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	10.848	
CAPITALE INVESTITO NETTO	211.768	
Attività finanziarie a breve termine	(1.020)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	36.395	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	35.375	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	32.726	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	68.101	
Patrimonio netto	143.667	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	143.667	
TOTALE FONTI	211.768	

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE IFRS

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2013</u>	<u>RIF</u>
ATTIVITA' CORRENTI	141.943	
Rimanenze	72.145	(A)
Crediti commerciali	53.100	(B)
Crediti tributari	3.451	(C)
Altre attività correnti	4.389	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.858	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	161.017	
Avviamento	-	(F)
Immobilizzazioni immateriali	647	(G)
Immobilizzazioni materiali	39.773	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	90.219	(I)
Crediti per imposte anticipate	10.206	(J)
Altre attività non correnti	20.172	(L)
TOTALE ATTIVO	302.960	

<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2013</u>	
PASSIVITA' CORRENTI	93.848	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	42.659	(M)
Debiti commerciali	32.907	(N)
Debiti tributari	2.334	(O)
Altre passività correnti	15.948	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	62.428	
Fondo TFR	6.021	(Q)
Fondi per Imposte Differite	2.549	(R)
Fondi rischi ed oneri	3.436	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	48.193	(T)
Altre passività non correnti	2.229	(U)
TOTALE PASSIVITA'	156.276	
PATRIMONIO NETTO	146.684	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	120.256	(W)
Risultato dell'esercizio	3.750	(X)
TOTALE PASSIVO	302.960	

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	<u>31/12/2013</u>	<u>RIF</u>
Rimanenze	72.145	(A)
Crediti verso clienti	53.100	(B)
Altre attività correnti	7.840	(C)+(D)
ATTIVITA' CORRENTI	133.085	
Debiti verso fornitori	(32.907)	(N)
Altre passività correnti	(18.282)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	(51.189)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	81.896	
Avviamento	0	(F)
Immobilizzazioni immateriali	647	(G)
Immobilizzazioni materiali	39.773	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.219	(I)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	130.639	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	20.172	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.021)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	4.221	(R)+(S)+(J)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.229)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	16.143	
CAPITALE INVESTITO NETTO	228.678	
Attività finanziarie a breve termine	(8.858)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	42.659	(M)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	33.801	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	48.193	(T)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	81.994	
Patrimonio netto	146.684	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	146.684	
TOTALE FONTI	228.678	

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

	31/12/2014	
	-	Titoli
	(1.020)	Disponibilità liquide
(1)	(1.020)	Attività finanziarie a breve termine
(2)	11.501	Debiti verso banche
	24.894	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve
	-	Leasing / Quota a breve
	36.395	Indebitamento finanziario a breve termine
	32.726	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo
	-	Leasing / Quota a medio-lungo
	32.726	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine
(3)	68.101	Posizione finanziaria netta
(1)+(2)	10.481 = (X)	PFN a breve
		(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)
(3)	68.101 = (Z)	PFN complessiva
		(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)

PANARIAGROUP

CIVILISTICO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dic 2014	
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	(2.520)	A
Ammortamenti	10.016	B
Imposte differite (anticipate)	(1.872)	C
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	480	D
Variazione netta altri fondi	(1.479)	E
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	-	F
Maggiori (minori) dividendi incassati nell'esercizio rispetto a dividendi deliberati	-	G
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	4.625	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	625	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	5.521	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	3.928	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	1.331	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	11.405	H
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	16.030	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(7.909)	J
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(455)	K
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	I
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(8.364)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(497)	L
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	N
Variazione netta finanziamenti	(15.743)	
Variazione netta finanziamenti a controllate	6.724	M
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(9.516)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	(8.631)	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(1.850)	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	(10.481)	(X)

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

31/12/2014

Posizione Finanziaria - saldo iniziale	(81.994)	
Risultato dell'esercizio	(2.520)	A
Ammortamenti	10.016	B
Variazioni non monetarie	(2.871)	C+D+E+F+G
Autofinanziamento gestionale	4.625	
Variazione del circolante netto	11.405	H
Incremento partecipazioni	0	I
Investimenti netti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali	(8.364)	J+K
Variazione Finanziamenti a controllate	6.724	M
Variazione Patrimonio Netto	(497)	L+N
Posizione Finanziaria - saldo finale	(68.101)	(Z)

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(VALORI ESPRESSI IN EURO)

Rif	ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
	ATTIVITA' CORRENTI	129.849.934	141.943.374
1.a	Rimanenze	67.744.951	72.145.654
1.b	Crediti commerciali	53.101.609	53.100.198
1.c	Crediti tributari	3.258.067	3.450.517
1.d	Altre attività correnti	4.724.912	4.389.007
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.020.394	8.857.998
	ATTIVITA' NON CORRENTI	154.082.710	161.016.634
2.a	Immobilizzazioni immateriali	745.542	647.467
2.b	Immobilizzazioni materiali	38.022.443	39.772.642
2.c	Immobilizzazioni finanziarie	90.218.976	90.219.132
2.d	Crediti per imposte anticipate	11.646.994	10.205.677
2.e	Altre attività non correnti	13.448.755	20.171.716
	TOTALE ATTIVO	283.932.644	302.960.008
	PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
	PASSIVITA' CORRENTI	93.292.664	93.849.163
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	36.395.432	42.659.294
3.b	Debiti commerciali	36.834.570	32.907.062
3.c	Debiti tributari	2.427.224	2.334.404
3.d	Altre passività correnti	17.635.438	15.948.403
	PASSIVITA' NON CORRENTI	46.974.193	62.427.748
4.a	Fondo TFR	6.500.865	6.020.928
4.b	Fondi per Imposte differite	2.117.855	2.548.651
4.c	Fondi rischi ed oneri	3.703.575	3.435.760
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	32.726.497	48.193.283
4.e	Altre passività non correnti	1.925.401	2.229.126
	TOTALE PASSIVITA'	140.266.858	156.276.911
5	PATRIMONIO NETTO	143.665.787	146.683.097
	Capitale sociale	22.677.646	22.677.646
	Riserve	123.508.522	120.255.577
	Risultato dell'esercizio	(2.520.381)	3.749.874
	TOTALE PASSIVO	283.932.644	302.960.008

Si segnala che, per una lettura più omogenea del dato, rispetto a quanto presentato lo scorso anno, nella colonna 2013 sono stati riclassificati €908.595 dalla voce "Altre passività correnti" alla voce "Altre passività non correnti" con riferimento alla quota di Risconti con scadenza oltre l'esercizio.

PANARIAGROUP Industrie Ceramiche S.p.A.

CONTO ECONOMICO

(VALORI ESPRESSE IN EURO)

Rif		31/12/2014		31/12/2013	
6.a	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	157.487.426	97,7%	156.058.738	103,0%
	Variazione delle rimanenze PF	(3.629.405)	-2,3%	(11.022.592)	-7,3%
6.b	Altri ricavi	7.396.104	4,6%	5.487.749	3,6%
11.	Proventi per Eventi Straordinari	-	0,0%	1.061.615	0,7%
	Valore della produzione	161.254.125	100,0%	151.585.510	100,0%
7.a	Costi per materie prime	(39.043.349)	-24,2%	(35.660.984)	-23,5%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(68.793.810)	-42,7%	(65.618.888)	-43,3%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	<i>(5.469.416)</i>	<i>-3,4%</i>	<i>(5.408.910)</i>	<i>-3,6%</i>
7.c	Costo del personale	(46.615.678)	-28,9%	(43.765.871)	-28,9%
7.d	Oneri diversi di gestione	(1.833.919)	-1,1%	(1.831.799)	-1,2%
11.	Costi per Eventi Straordinari	-	0,0%	(962.510)	-0,6%
	Costi della produzione	(156.286.755)	-96,9%	(147.840.052)	-97,5%
	Margine operativo lordo	4.967.369	3,1%	3.745.458	2,5%
8.a	Ammortamenti	(10.015.922)	-6,2%	(10.189.318)	-6,7%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(1.064.653)	-0,7%	(2.427.003)	-1,6%
11.	Accantonamenti per Eventi Straordinari	-	0,0%	-	0,0%
	Margine operativo netto	(6.113.206)	-3,8%	(8.870.863)	-5,9%
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	2.837.215	1,8%	9.543.802	6,3%
	Risultato prima delle imposte	(3.275.991)	-2,0%	672.939	0,4%
10.a	Imposte sul reddito	755.610	0,5%	3.076.935	2,0%
	Risultato dell'esercizio	(2.520.381)	-1,6%	3.749.874	2,5%
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	(0,056)		0,083	

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(EURO)

	31/12/2014	31/12/2013
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	(2.520.381)	3.749.874
Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	0	0
Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(496.930)	(69.153)
Perdite su Joint-Venture - Contabilizzazione con Equity Method	37.395	(89.153)
(perdita) Utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	(534.325)	20.000
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	(3.017.311)	3.680.721

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<i>(in migliaia di euro)</i>		
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	(2.520)	3.751
Ammortamenti	10.016	10.189
Imposte differite (anticipate)	(1.872)	(3.634)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	480	(273)
Variazione netta altri fondi	(1.479)	(662)
Rivalutazione e svalutazione partecipazioni	-	(12.081)
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	4.625	(2.710)
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	625	4.098
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	5.521	11.768
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	3.928	(8.676)
Variazione netta delle altre attività/passività	1.331	(26)
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	11.405	7.164
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	16.030	4.454
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(7.909)	(10.221)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(455)	(291)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	(245)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(8.364)	(10.757)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(497)	(69)
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		
Variazione netta finanziamenti	(15.743)	(2.085)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		
Variazione netta finanziamenti a controllate	6.724	8.890
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(9.516)	6.736
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	(8.631)	(9.063)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(1.850)	433
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(10.481)	(8.631)
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	1.194	1.417
Imposte sul reddito pagate	659	784

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014

(MIGLIAIA DI EURO)	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi al 01.01.2013	22.678	60.784	4.493	3.581	47.664	3.802	143.002
<i>Risultato del periodo</i>						3.750	3.750
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(69)		(69)
Totale utile (perdita) complessivo					(69)	3.750	3.681
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2012</i>				190	3.612	(3.802)	
Saldi al 31.12.2013	22.678	60.784	4.493	3.771	51.207	3.750	146.683
Saldi al 01.01.2014	22.678	60.784	4.493	3.771	51.207	3.750	146.683
<i>Risultato del periodo</i>						(2.520)	(2.520)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(497)		(497)
Totale utile (perdita) complessivo					(497)	(2.520)	(3.017)
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2013</i>				187	3.563	(3.750)	
Saldi al 31.12.2014	22.678	60.784	4.493	3.958	54.273	(2.520)	143.666

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (“Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

La Società opera nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti, attraverso cinque marchi distintivi (Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle) che operano in oltre 60 Paesi.

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un’adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l’eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

Il bilancio d’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2013. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria, ove significativi.

- il conto economico per l’esercizio 2014, comparato con il conto economico per l’esercizio 2013.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione della

Società ritiene costituiscono un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo:

- o Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti e svalutazioni del periodo dovute agli effetti del sisma;
- o Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- o Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato dell'esercizio, al lordo delle imposte.

Al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico:

- Nella sezione del "Valore della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Proventi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti del Valore della Produzione afferenti a questo evento (indennizzi assicurativi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione del "Costi della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Costi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti dei costi della produzione sostenuti in conseguenza del terremoto (costi di ripristino, variazione delle rimanenze di materie prime e semilavorati, ecc.), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione "Accantonamenti, svalutazioni ed ammortamenti" è stata aggiunta la riga denominata "Accantonamenti per Eventi Straordinari" in cui sono stati classificati gli oneri ancora da sostenere per il completamento del ripristino allo stato originario dei fabbricati e degli impianti danneggiati dal terremoto, ad eccezione degli effetti fiscali.

Tale impostazione è stata effettuata in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 - Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: "Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità".

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo dell'esercizio 2014, comparato con il conto economico complessivo per l'esercizio 2013, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2014 e per l'esercizio 2013. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014;
- le note illustrative (con i relativi allegati).

La valuta di redazione del bilancio d'esercizio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2014 è l'Euro.

1) PRINCIPI CONTABILI

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2014.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti.

- IFRS 10 "Bilancio consolidato" e IAS 27 "Bilancio separato (rivisto nel 2011)". L'IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica". L'IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo. I cambiamenti introdotti dall'IFRS 10 richiedono

al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante.

La modifica, successiva alla prima omologa del principio prevede inoltre un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico. A seguito dell'introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio del Gruppo.

- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto (Joint Arrangements)”. Tale principio sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in Joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. L'IFRS 11 elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l'applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 10 e dall'IFRS 11 non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.
- IFRS 12 “Informativa su partecipazioni in altre entità”. Tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS 28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati.
- IAS 32 “Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32”. Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l'applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.
- IAS 36 “Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36”. Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dall'IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, tali modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stato rilevato o “riversata” una riduzione di valore (*impairment loss*).
- IAS 39 “Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39”. Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita. Tali modifiche, che devono essere applicate retrospettivamente, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato poiché il Gruppo non ha sostituito i propri derivati né nell'esercizio in corso, né nei precedenti.

Sono di seguito illustrati i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emanati ma non ancora in vigore.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

- IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. E' richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. E' consentita l'applicazione anticipata delle precedenti versioni dell'IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1 febbraio 2015.
- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts. L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente.
- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.
- Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota. Tali modifiche richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di ri-misurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento. Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti. Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2014 o successivamente.
- Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 1: l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio. Tali modifiche sono in attesa di omologazione e sono applicabili per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.
- Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture. La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. La modifica è in attesa di omologazione ed è applicabile per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.
- IFRIC 21 "Tributi". L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione si applica per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2015 o successivamente a tale data.

Evidenziamo inoltre che il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di

miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition”, per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni.
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un’attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell’esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un’attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture.
- IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.
- IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le Basis for Conclusions del principio al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.
- IFRS 40: Chiarimenti sulla correlazione dell’IFRS 3 “Business Combinations” e lo IAS 40 Investimenti immobiliari quando l’investimento immobiliare è classificato come un investimento immobiliare o come un immobile ad uso del proprietario.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

Sono infine stati emessi alcuni miglioramenti che recepiscono le modifiche ai principi nell’ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche, ancora in attesa di omologa, sono relative ai seguenti principi:

- IFRS 5, introduce un chiarimento per i casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione;
- IFRS 7, chiarisce se e quando i contratti di servizio costituiscono coinvolgimento continuo ai fini dell’informativa;
- IAS 19, chiarisce che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati;
- IAS 34, chiarisce il significato di “altrove” nel cross referencing.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

I software sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile, in assenza di indicazioni specifiche considerata pari a 5 anni.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti di Panariagroup sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i marchi viene considerata una vita utile di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende, la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo storico.

Partecipazioni in Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Al 31 dicembre 2014 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato della società partecipata.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Al fine di verificare di verificare se le attività abbiano subito una riduzione di valore viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è

inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la Società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi

rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al *fair value*; le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Il Gruppo ha applicato nell'esercizio in corso lo IAS 19 retroattivamente in accordo con le disposizioni transitorie previste dal principio.

Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

Gli effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e sul conto economico derivanti dalla riesposizione dei valori dei periodi precedenti sono già stati riportati nei paragrafi precedenti.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie e gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Le differenze cambio originate da finanziamenti infragruppo in valuta vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali ed immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie – Stima del grado di recuperabilità

La Società ha pagato, nell'ambito di acquisizioni di società, dei valori a titolo di avviamento. Le immobilizzazioni finanziarie vengono, almeno annualmente, assoggettate ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore delle immobilizzazioni finanziarie potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

La Società valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dalla Società, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti la Società valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

La Società, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività

potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre la Società si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività della Società. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari della Società.

Rischi finanziari e strumenti derivati

La Società è esposta ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui la Società è esposta si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

La Società opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti e affidabili. La Società ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, la Società attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti

verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nella Società.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” della presente nota illustrativa per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono la Società al rischio di cambiamento del fair value dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria della Società è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” della presente nota illustrativa per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

La Società è esposta nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo della Società è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. La Società mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione delle Note Illustrative al bilancio d’esercizio

Ai fini di una migliore comprensione tutti gli importi di seguito riportati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo se diversamente indicato.

3) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

1. ATTIVITA' CORRENTI

1.a Rimanenze

Al 31 dicembre 2014, tale voce è così composta

	31/12/2014	31/12/2013
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.115	6.000
Prodotti in corso di lavorazione	1.636	1.162
Prodotti finiti	64.520	69.624
Immobili destinati alla vendita	2.480	3.486
Fondo svalutazione rimanenze	(7.006)	(8.126)
	67.745	72.146

Il valore complessivo del magazzino risulta in calo (-4,4 milioni, pari al 6,1%) rispetto al 31 dicembre 2013. Tale decremento deriva dalla scelta operata del Gruppo di ottimizzare il livello del Capitale Circolante Netto, attraverso un significativo sforzo per lo smaltimento delle scorte ed una attenta programmazione della produzione.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari a Euro 6.546 migliaia al 31 dicembre 2014 (Euro 7.546 migliaia al 31 dicembre 2013), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

La riduzione del fondo svalutazione magazzino riflette l'intensa attività di smaltimento effettuata nell'esercizio.

La vendita massiccia di prodotti finiti a lenta rotazione, a prezzi di stock, sui quali era stato stanziato un fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2013, ha consentito, nella valutazione della congruità del fondo a fine anno, di liberare una parte di esso.

L'effetto economico positivo derivante dalla riduzione del fondo svalutazione, in accordo con il principio IAS 2, paragrafo 34, è stato evidenziato nella riga "Variazione delle rimanenze PF" ed ha implicitamente bilanciato l'effetto negativo derivante dalle perdite conseguite nell'esercizio sulle svendite di prodotti finiti obsoleti.

Le rimanenze includono Euro 2.480 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 460 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

1.b Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti verso terzi	46.782	47.903
Crediti verso controllate	7.418	6.922
Crediti verso correlate	32	32
Crediti verso controllanti	39	39
Fondo svalutazione crediti	(1.169)	(1.796)
	53.102	53.100

I crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2014 risultano in lievemente in calo rispetto al 2013. I crediti verso controllate si riferiscono a transazioni di tipo commerciale (vendite di piastrelle) effettuate con Gres Panaria Portugal, Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America. Si rileva che tali transazioni incidono solo per il 6,8% sul fatturato complessivo della Società.

La voce "Crediti verso terzi" include circa Euro 4,1 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 7,5% del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 1,2 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio.

Nell'esercizio sono state rilevate delle significative "Perdite su Crediti"; su tali posizioni è stato pertanto utilizzato il fondo svalutazione crediti che era stato stanziato negli esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la Società non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

1.c Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti IVA	1.047	843
Crediti su imposte sui redditi	197	127
Altri crediti tributari	2.014	2.481
	3.258	3.451

La posizione IVA della Società è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Crediti su imposte sui redditi" al 31 dicembre 2014 è determinata dall'eccedenza degli acconti versati IRAP, rispetto alle imposte dovute.

Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Società è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A e le società controllate Montanari Francesco S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Il credito/debito per “imposte sui redditi” in relazione all’imposta IRES è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l’Erario.

La voce “Altri crediti tributari” si riferisce prevalentemente all’IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2)

Tale voce non include poste aventi problemi di esigibilità.

1.d Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
Anticipi a Istituti Previdenziali	109	205
Anticipi a fornitori	119	364
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	310	78
Crediti verso dipendenti e terzi	228	579
Crediti per contributi terremoto	485	1.639
Crediti per altri contributi	124	329
Crediti per Titoli di Efficienza Energetica	307	424
Crediti per proventi energetici	615	430
Crediti per Dividendi da controllate	2.000	-
Altri minori	12	11
Totale “Altri crediti” correnti	4.331	4.059
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	394	330
	4.725	4.389

La riga “Crediti per contributi terremoto” si riferisce alle domande presentata (e accettate) alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e dagli impianti, nonché alle spese di delocalizzazione, in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall’assicurazione. Il credito si è ridotto per effetto dell’incasso di alcuni Stati di Avanzamento presentati nel 2014.

I “Crediti per Titoli di Efficienza Energetica” sono relativi a Titoli già certificati alla data di chiusura dell’esercizio dall’intermediario che gestisce per il Gruppo la procedura per il riconoscimento dei cosiddetti “Certificati Bianchi”.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell’esercizio successivo.

1.e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	1.010	8.842
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	10	16
	1.020	8.858

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2014, comparata con l'esercizio 2013 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

ATTIVITA' NON CORRENTI

2.a Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2014 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 746 migliaia, in lieve crescita rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 647 migliaia).

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2014	2013
Saldo iniziale	647	748
Incrementi per acquisti	455	291
Decrementi netti per dismissioni	-	-
Decrementi per ammortamenti	(356)	(392)
Saldo finale	746	647

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate nell'allegato 2 alla presente Nota Illustrativa.

2.b Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2014	31/12/2013
Terreni e fabbricati	699	722
Impianti e macchinari	30.245	31.617
Attrezzature e altri beni	6.932	6.245
Immobilizzazioni in corso	146	1.188
	38.022	39.772

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2014	2013
Saldo iniziale	39.772	39.349
Incrementi per acquisti	7.922	10.538
Decrementi netti per dismissioni	(12)	(318)
Decrementi per ammortamenti	(9.660)	(9.797)
Saldo finale	38.022	39.772

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

I principali investimenti dell'esercizio riguardano i seguenti reparti:

- investimenti nei reparti "Impasti" per Euro 0,7 milioni
- investimenti nei reparti "Pressa" per Euro 0,7 milioni
- investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 2,9 milioni
- investimenti nei reparti "Forni" per Euro 0,4 milioni
- investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 0,9 milioni
- investimenti nei reparti "Taglio e rettifica" per Euro 0,2 milioni
- Investimenti di migliorie "Fabbricati" per Euro 1,0 milioni
- Investimenti in "Attrezzature e altri beni" per Euro 0,9 milioni
- Investimenti in impianti generali per Euro 0,3 milioni

Per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004, gli immobili nei quali la Società svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata).

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore delle immobilizzazioni iscritte nel bilancio d'esercizio di Panariagroup.

Tale test è stato condotto confrontando il valore del Patrimonio netto alla data del test, al netto del valore di iscrizione delle partecipazioni, con il valore recuperabile di Panariagroup determinato come valore d'uso (*Equity Value*).

L'*Equity Value* di Panariagroup è stato determinato come differenza tra l'*Enterprise Value* (valore attuale dei flussi di cassa generati dalla stessa Società) e la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014.

Il valore recuperabile è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2015 – 2019 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2015. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell'ultimo esercizio del Piano al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*" - *Noplat*), stimato dal management come indicatore di un flusso "normalizzato". Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity è stato considerato prudenzialmente pari a zero, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato, nel test sulle partecipazioni, ed in linea ai test svolti negli anni precedenti.

Il tasso di attualizzazione WACC, pari a 7,8%, risulta il medesimo del test sul bilancio consolidato e del test sulle singole partecipazioni.

Il test non ha evidenziato alcuna situazioni di *impairment* o criticità.

La Società ha inoltre provveduto all'elaborazione di un'analisi di sensitività per la verifica della recuperabilità del Patrimonio Netto anche in caso di peggioramento del tasso di attualizzazione WACC e dell'EBITDA, non rilevando criticità.

2.c Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2014, le Immobilizzazioni finanziarie risultavano così composte:

	31/12/2014	31/12/2013
Partecipazioni in imprese controllate	89.862	89.862
Partecipazione in JV India	352	352
Altre Partecipazioni	5	5
	90.219	90.219

La voce "Partecipazioni in imprese controllate" si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Gres Panaria Portugal S.A.	42.597	42.597
Panariagroup USA	46.729	46.729
Montanari Francesco S.r.l.	496	496
Panariagroup Immobiliare	40	40
	89.862	89.862

Di seguito riportiamo l'elenco indicante per ciascuna impresa controllata le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. al punto 5:

	Capitale Sociale K EUR / K USD	Valore all'Equity Method (1) K EUR	Utile / Perdita 2014 KEUR	% Partecip.	Importo in bilancio K EUR
Gres Panaria Portugal S.A	16.500 Eur	50.087	326	100 %	42.597
Panariagroup USA (2) (3)	65.500 Usd	43.285	3.771	100 %	46.429
Montanari Francesco srl	48 Eur	537	18	100 %	496
Panariagroup Immobiliare Srl	10 Eur	29	(5)	100 %	40

(1) Tali valori tengono conto delle rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato

(2) I dati Panariagroup USA si riferiscono al sub-consolidato facente capo alla sub-holding americana e pertanto inclusivo delle società Florida Tile e Lea North America

(3) La differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il valore all'Equity method è dovuta al delta cambi.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla società Maronagres (ora fusa in Gres Panaria Portugal S.A.) si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte della Società sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore della Società dai venditori:

- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009;
- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, scaduta il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel corso del 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014 e pertanto alla data di redazione del presente bilancio risultano scadute.

- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco S.r.l.", si rileva che nel 2012 è scaduta la fidejussione che era stata rilasciata dal venditore a tutela delle usuali garanzie contrattuali.

Panariagroup inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC) denominata "Asian Panaria" ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da AGL Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. Attraverso tale Joint Venture Panariagroup entra in maniera più diretta in un mercato considerato di grande potenzialità, anche per il nostro settore.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, la Società provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* come richiesto dallo IAS n.36 per verificare il grado di recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni di cui sopra.

L'*impairment test* sul bilancio separato di Panaria Spa ha identificato quali CGU da assoggettare a verifica di recuperabilità le singole partecipazioni iscritte (*Legal Entity*). Il test è stato effettuato assumendo come valore recuperabile il valore d'uso (*Equity value*), in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita

Il valore d'uso (*Equity Value*) è stato determinato sottraendo all'*Enterprise Value* il valore dell'indebitamento finanziario netto delle singole Società al 31 dicembre 2014. L'*Enterprise Value* deriva dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima saranno generati da ciascuna partecipazione, nel periodo di previsione esplicita e successivamente allo stesso (mediante la determinazione di un valore terminale attribuibile alle stesse).

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("Discounted Cash Flow") applicato ai flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2015 – 2019 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2015, mentre la metodologia di *impairment* è stata approvata dal Consiglio del 14 novembre 2014. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale, mediante applicazione di una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo alla base del terminal value è stato utilizzato il risultato operativo dell'ultimo esercizio del Piano al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax*"- *Noplat*), stimato dal management come indicatore di un flusso "normalizzato". Il tasso di crescita utilizzato per il calcolo della perpetuity, in linea a quanto effettuato nel test sul bilancio consolidato ed in linea ai test svolti negli anni precedenti, è stato considerato prudenzialmente pari a zero.

Il tasso di attualizzazione utilizzato nell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi risulta pari a 7,8% (in linea con il dato utilizzato nel 2013). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA, che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

L'utilizzo di valori positivi di g rate avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico. A tal fine si segnala che il protrarsi di una situazione di scarsa dinamicità dell'andamento della domanda del settore ceramico sui principali mercati europei, che rappresentano una quota significativa del fatturato del Gruppo, ha indotto il management a mantenere delle ipotesi di crescita conservative ed in linea con i trend definiti dai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Inoltre, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto, come precedentemente anticipato, è emersa la necessità del ripristino totale di valore della partecipazione in Panariagroup USA .

Riportiamo di seguito l'esito dei risultati:

Gres Panaria Portugal

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Gres Panaria Portugal di Euro 42,6 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 86,4 milioni.

Panariagroup USA

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Equity Value* di Panariagroup USA al 31 dicembre 2014 risulta pari a circa USD 155,6 milioni a fronte di un valore di carico contabile della partecipazione *pre-impairment test* pari complessivamente a circa Euro 34,4 milioni. di Euro.

Montanari Francesco S.r.l.

A fronte di un valore complessivo di carico contabile della partecipazione in Montanari Francesco S.r.l. di Euro 0,5 milioni, emerge, dalle risultanze dei test sopramenzionati, un *Equity value* pari ad Euro 1,0 milioni.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito i valori dell'*Equity Value* delle società controllate, al variare delle principali assunzioni (WACC e EBITDA)

Dati espressi in Euro milioni	WACC utilizzato	WACC +1,0%
Gres Panaria (*)	86,4	76,2
Panariagroup USA (**)	155,6	142,7
Montanari (*)	1,0	0,8

(*) Importi in Euro/milioni

(**) Importi in Usd/milioni

E' stato svolta sensitivity analysis anche con riferimento alla variazione dell'EBITDA

Dati espressi in Euro milioni	EBITDA utilizzato	EBITDA - 10%
Gres Panaria	86,4	75,5
Panariagroup USA (*)	155,6	129,5
Montanari	1,0	0,8

(*) Dati espressi in USD milioni

Al variare delle principali assunzioni, secondo le tabelle sopra riportate, non emergerebbero situazioni di *impairment* delle Partecipazioni.

2.d Crediti per imposte anticipate

Il saldo è così composto:

	31/12/2014	31/12/2013
Differite attive:		
- per fondi tassati	3.290	3.950
- perdite fiscali	8.125	5.927
- delta cambi da valutazione	-	227
- ACE non dedotta	232	102
Crediti per imposte anticipate	11.647	10.206

I crediti per imposte anticipate per "perdita fiscale" si riferiscono ai risultati economici 2012, 2013 e 2014, che si sono chiusi con un imponibile fiscale negativo.

Con riferimento a tale perdita, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che consentono il recupero delle imposte anticipate iscritte. La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è subordinata all'effettiva capacità della Società di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo,

andamenti economici positivi che consentano il recupero delle imposte anticipate, conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori in data 13 marzo 2015.

2.e Altre attività non correnti

	31/12/2014	31/12/2013
Finanziamenti attivi infra-gruppo	12.920	19.645
Finanziamenti a terzi	380	380
Altre attività non correnti	149	147
	13.449	20.172

La voce “Finanziamenti attivi infra-gruppo” si riferisce per Euro 12.520 migliaia a finanziamenti erogati dalla Società alla controllata indirettamente Florida Tile Inc, per Euro 300 migliaia ad un finanziamento a Montanari Francesco S.r.l. e per Euro 100 migliaia ad un finanziamento a Panariagroup Immobiliare S.r.l

Tutti i finanziamenti erogati alle società del Gruppo sono fruttiferi ad un tasso di interesse allineato alle normali condizioni di mercato.

La voce “Finanziamenti a terzi” include un finanziamento di Euro 360 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell’ambito del progetto denominato “Industria 2015”.

La scadenza per il rimborso del finanziamento è fissata per il 2015.

La voce “Altre attività non correnti” si riferisce prevalentemente a depositi cauzionali su utenze.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

3.a Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2014	31/12/2013
Conti correnti passivi	3.093	7.089
Anticipi su operazioni export	8.408	10.400
Finanziamenti a medio - lungo termine	24.894	25.170
	36.395	42.659

La dinamica finanziaria dell’esercizio 2014, comparata con l’esercizio 2013 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato all’interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Alla data del 31 dicembre 2014, gli affidamenti bancari concessi dalle banche alla Società ammontavano complessivamente a Euro 83,4 milioni, utilizzati per Euro 11,5 milioni.

La voce “Finanziamenti a medio - lungo termine” si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari e più diffusamente commentate nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

3.b Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso terzi	35.851	31.868
Debiti verso controllate	957	1.039
Debiti verso correlate	27	-
Debiti verso controllanti	-	-
	36.835	32.907

I debiti commerciali (inclusi i debiti verso controllate, correlate e controllanti) si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria d'impresa.

3.c Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2014	31/12/2013
Ritenute d'acconto	2.191	2.097
Imposte sui redditi	236	237
	2.427	2.334

3.d Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2014, sono così composte:

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.613	2.257
Debiti verso dipendenti	4.948	4.053
Debiti verso clienti	3.837	3.592
Debiti verso agenti	5.789	5.526
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	106	127
Altri minori	102	153
Totale debiti correnti	17.395	15.708
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	135	106
Altri ratei e risconti passivi	105	134
Totale “Ratei e risconti passivi” correnti	240	240
	17.635	15.948

Il “Risconto su indennizzo assicurativo terremoto” si riferisce alla quota parte a breve dell'indennizzo assicurativo e del contributo pubblico riferibile a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell'indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2014	31/12/2013
Fondo TFR	6.501	6.021

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo attuariale in base a quanto previsto dallo IAS 19:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Tasso di mortalità: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2013: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 1,49 %

31/12/2013: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 3,17 %

I tassi di inflazione sono stati considerati come da tabella seguente:

Classe di età	Probabilità
2015	0,60%
2016	1,20%
2017	1,50%
2018	1,50%
2019 e oltre	2,00%

mentre l'anno precedente era stata utilizzata un unico tasso pari all'1,90%.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2013	6.021
Quota imputata a conto economico	182
Quota imputata a "OCI"	738
Quota liquidata nell'esercizio	(440)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2014	6.501

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi.

4.b Fondo per imposte differite

Il Fondo imposte differite al 31 dicembre è così composto:

	31/12/2014	31/12/2013
Differite passive:		
- per ammortamenti anticipati	127	127
- valutazione TFR metodo IFRS	(145)	86
- valutazione Fondo Ind. Suppletiva metodo IFRS	297	430
- valutazione Magazzino	1.403	1.906
- delta cambi da valutazione	411	-
- altri	25	-
Fondo per Imposte Differite	2.118	2.549

4.c Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2014	31/12/2013
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.043	2.666
Altri fondi	661	770
	3.704	3.436

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata aggiornata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2013	4,32 %
31 dicembre 2014	2,84%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Le principali voci che compongono la riga “Altri fondi” sono il “Fondo rischi per contenziosi in essere”, pari a Euro 155 migliaia e il “Fondo resi” per Euro 205 migliaia.

La Società ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2010 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio d’esercizio.

La Società, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l’esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2014	31/12/2013
Finanziamenti a medio - lungo termine	29.649	41.382
Finanziamenti agevolati	3.077	6.811
	32.726	48.193

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce alla quota oltre l’anno di finanziamenti a M/L termine, con condizioni di tasso variabile legato all’Euribor.

Nel 2014 sono stati accesi un nuovi finanziamenti per un valore complessivo di Euro 8 milioni.

Sui finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell’istituto di credito erogante.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	31/12/2014
2015	24.894
2016	16.423
2017	9.697
2018	5.905
2019	345
2020	330
2021	26
Medio / Lungo	32.726
Debiti finanziari	57.620

La Società non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

4.e Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2014, sono così composte:

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	184	995
Imposte oltre l'esercizio	139	325
Risconti passivi su risarcimenti terremoto	1.602	909
	1.925	2.229

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Debiti verso erario oltre i 12 mesi" si riferisce alla rateizzazione delle imposte dovute a seguito della verifica fiscale su Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sopra descritta nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

La voce "Risconti passivi su contributi terremoto" si riferisce all'ammontare percepito a fronte dei danni subiti, per effetto del sisma del 2012, da compagnie assicuratrici ed enti pubblici. In particolare, la quota dei contributi / risarcimenti ricevuta a fronte di spese capitalizzate è stata riscontata secondo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Inoltre, in alcuni casi, sono state percepite somme a fronte di lavori progettati ma ancora non eseguiti; in questo caso l'importo ricevuto è stato contabilizzato nei "Risconti passivi a medio-lungo termine" e inizierà ad essere riversato a Conto Economico solo al momento della realizzazione dei relativi interventi.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.784	60.784
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.958	3.771
Altre riserve	54.273	51.207
Risultato dell'esercizio	(2.520)	3.750
	143.666	146.683

La movimentazione del Patrimonio Netto è già riportata all'interno della sezione relativa ai prospetti contabili.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.114 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Società.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziaste imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2013.

Altre riserve

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2014	31/12/2013
Riserva straordinaria	50.435	46.872
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	2.761	3.258
	54.273	51.207

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata rispetto all'anno precedente per effetto della destinazione di quota parte del risultato dell'esercizio 2013.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La voce "*Utili / perdite portati a nuovo e altre riserve*" voce include l'Avanzo di fusione di Euro 3.108 migliaia che riflette la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni delle società incorporate e il rispettivo patrimonio netto alla data della fusione avvenuta nel 2004 (pari a Euro 6.062 migliaia), decurtato dalla ricostituzione di riserve non disponibili presenti in capo alle società incorporate.

Azioni proprie

Come riportato in precedenza, le azioni proprie detenute in portafoglio sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto, in accordo con i principi contabili di riferimento.

Al 31 dicembre 2014, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia, invariate rispetto a fine 2013.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

Riportiamo di seguito l'analisi della disponibilità delle riserve in ottemperanza all'articolo 2427 del Codice Civile:

riepilogo delle utilizzazioni effettuate
nei tre esercizi precedenti

		possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE SOCIALE	22.677.645,50				
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	60.783.618,45	A B*	60.783.618,45		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 576/75	27.888,67	A B**	27.888,67		
RISERVA DA RIV.NE MONET. 72/83	296.714,32	A B**	296.714,32		
RISERVA RIV.NE EX LG 413/91	64.630,67	A B**	64.630,67		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	478.927,54	A B**	478.927,54		
RISERVA RIV.NE LG 342/2000	3.624.772,26	A B****	3.624.772,26		
RISERVA LEGALE 5%	3.958.872,91	B***	0,00		
RISERVA AZIONI PROPRIE	1.614.284,94	-	0,00		
RISERVA SPEC. DPR 22/12/86	3.873,43	A B C	3.873,43		
RISERVA SPEC. LG 399/87	5.050,95	A B C	5.050,95		
RISERVA X CONTR. PUBBLICO (50%)	6.931,63	A B C	6.931,63		
FONDO EX LEGGE 130/83	3.767,02	A B C	3.767,02		
AVANZO DI FUSIONE	3.107.852,68	A B C	3.107.852,68		
RISERVA STRAORDINARIA	50.434.789,19	A B C	50.434.789,19		
PRESTITO INFRUTTIFERO IN C/CAPITALE	1.076.812,63	A B*	1.076.812,63		
RISERVA ART.55 597/73	51.645,69	A B C	51.645,69		
RISERVA LEGE 696 55-597	42.788,45	A B C	42.788,45		
RISERVA IAS	(469.488,03)	B	0,00		
UTILE A NUOVO	9.073,80	A B C	9.073,80		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.520.380,90)	A B C	-2.520.380,90		
Quota non distribuibile****			62.728.592,28		
Residua quota distribuibile			54.770.164,20		

* ex art 2431 cc è distribuibile solo se la riserva legale ha raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale. Tuttavia è disponibile per copertura perdite, aumento cap. sociale e aumento riserva legale (Disponibile, ma attualmente non distribuibile).

** non può essere distribuita se non adottando la procedura ex art 2445 cc commi 3 e 4.

*** solo quando la riserva ha raggiunto 1/5 del capitale sociale l'eccedenza diviene effettivamente disponibile (art. 2430 cc).

**** comprendente la quota a copertura dei costi impianto e ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità non ancora ammortizzati

***** trasformata in riserva disponibile con Assemblea Straordinaria del 9/7/2004, in conformità alle disposizioni dell'art. 2445 secondo e terzo comma

Legenda

A Per aumento di capitale

B Per copertura di perdite

C Per distribuzione soci

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2014 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 1.750 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 5.625 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 106 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2014 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 21 migliaia.

L’impatto del nuovo IFRS 13 relativo all’aggiustamento del fair value per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

GARANZIE

Le garanzie ricevute/date da/a terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

La Società ha prestato garanzie a favore della società indirettamente controllata Florida Tile Inc., per Usd 11,6 milioni su fidi bancari e finanziamenti concessi da Istituto di credito alla società statunitense e per Usd 1,5 milioni a favore di un’autorità governativa del Kentucky per l’esercizio dell’attività produttiva nel sito Lawrenceburg, KY.

La Società ha inoltre prestato garanzie a favore della controllata Gres Panaria Portugal per complessivi Euro 2,4 milioni su fidi bancari concessi alla società portoghese da Istituti di Credito italiani.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Italia	65.410	65.230	180
Europa UE	48.541	49.160	(619)
Extra UE	35.015	32.778	2.237
Infra-gruppo	10.881	10.743	138
(Meno) Premi	(2.360)	(1.852)	(508)
Totale Ricavi	157.487	156.059	1.428

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha conseguito una lieve crescita dei ricavi dello 0,9% (pari a 1,4 milioni di Euro).

Per commenti di maggiore dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

6.b Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	956	992	(36)
Plusvalenze da alienazione immobili	38	316	(278)
Sopravvenienze attive	546	758	(212)
Prestazioni servizi infragruppo	842	663	179
Risarcimento danni	447	76	371
Capitalizzazioni interne	-	367	(367)
Proventi energia	3.649	1.742	1.907
Contributi	678	421	257
Altri minori	240	153	87
Altri ricavi	7.396	5.488	1.908

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce “Proventi energia” è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell’energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall’assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica e proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese “energivore”.

I I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale e alla quota di competenza dei contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (si contrappongono agli ammortamenti degli interventi di miglioria effettuati).

La voce "Capitalizzazioni interne" si riferisce prevalentemente all'utilizzo di piastrelle fotovoltaiche di produzione interna nell'ambito di un progetto interno di efficienza energetica di uno degli stabilimenti del Gruppo.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
Materie prime	17.467	15.206
Materie sussidiarie e di consumo	7.720	7.000
Prodotti finiti, semilavorati e merci	6.587	6.276
Imballaggi	6.666	6.342
Variazione rimanenze	(115)	125
Altri minori	718	712
Costi per materie prime	39.043	35.661

La crescita nella voce "Costi per materie prime" è ascrivibile all'incremento dei mq prodotti negli stabilimenti, già commentato nella Relazione sulla Gestione.

7.b Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	31/12/2014	31/12/2013
Locazioni immobiliari	5.620	5.555
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.019	2.156
Provvigioni	11.066	11.021
Utenze	18.087	16.280
Spese commerciali e pubblicità	4.157	4.360
Lavorazioni esterne	7.333	7.258
Manutenzioni	3.881	3.233
Trasporti	5.428	4.351
Servizi industriali	4.504	4.353
Compensi organi sociali	842	1.105
Consulenze	1.617	1.770
Assicurazioni	464	477
Altri minori	3.776	3.700
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	68.794	65.619

La voce "Locazioni immobiliari" include gli affitti che la Società corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la Società svolge la propria attività. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo

automatico alla prima scadenza, effettuato nel 2011, per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

7.c Costi del personale

I costi del personale passano da Euro 43.765 migliaia al 31 dicembre 2013 a Euro 46.616 migliaia al 31 dicembre 2014, registrando una crescita del 6,5%. L'incidenza sul Valore della produzione allineata rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2014	31/12/2013
Retribuzioni	33.308	30.843
Oneri sociali	11.085	10.659
Indennità di fine rapporto	2.223	2.263
	46.616	43.765

Si riporta di seguito il dato medio relativo alla composizione della forza lavoro:

	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	34	32
Quadri	35	36
Impiegati	222	232
Intermedi	24	24
Operai	489	498
	804	822

La crescita del costo del personale, pur in presenza di un minore organico, si spiega con il ricorso ad un maggiore numero di ore di lavoro, per effetto prevalentemente della maggiore produzione realizzata negli stabilimenti.

Si segnala che nel 2014 il costo del personale include circa Euro 800 migliaia di oneri straordinari connessi ad un'importante riorganizzazione effettuata che ha comportato la corresponsione di somme *una tantum* a personale in uscita, che ha aderito volontariamente a programmi di mobilità.

7.d Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2014	31/12/2013
Sopravvenienze passive	179	195
Omaggi	47	25
Contributi associazioni di categoria	88	97
Minusvalenze su alienazioni	175	163
Imposte indirette	856	886
Materiale d'ufficio	190	195
Altre minori	299	271
	1.834	1.832

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti al 31 dicembre 2014 risulta in lieve calo rispetto all'anno precedente, passando da Euro 10.189 migliaia a Euro 10.016 migliaia.

8.b Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 1.065 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 638 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 407 migliaia, ed altre svalutazioni per Euro 19 migliaia.

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2014	31/12/2013
Interessi passivi su debiti verso banche	(155)	(273)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.039)	(1.144)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(184)	(194)
Perdite da Fair Value su derivati	-	-
Altri minori	(202)	(182)
Totale oneri finanziari	(1.580)	(1.793)
Interessi attivi c/c bancari	31	35
Interessi attivi su crediti	49	102
Utili da Fair Value su derivati	12	95
Interessi attivi per finanziamenti infra-gruppo	415	553
Totale proventi finanziari	507	785
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(1.073)	(1.008)
Differenze negative di cambio	(615)	(2.215)
Differenze positive di cambio	3.087	1.040
TOTALE GESTIONE CAMBI	2.472	(1.175)
Ripristini partecipazioni in controllate	-	12.300
Svalutazione partecipazioni in controllate	-	-
Svalutazione partecipazioni JV (Equity Method)	(139)	(219)
Dividendi da controllate	2.000	-
TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONE	1.861	12.081
Perdite finanziarie da attualizzazione	(423)	(354)
Utili finanziari da attualizzazione	-	-
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	(423)	(354)
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	2.837	9.544

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, la Società è esposta ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio 2013 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli.

Tassi di interesse

Tasso	(Maggiori (Minori) Utili pre-tax €mln
+ 0,50%	+0,4
+ 1,00%	+0,8
+ 2,00%	+1,6

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili pre-tax €mln
1,00	+7,3
1,10	+4,2
1,20	+1,6
1,30	-0,6
1,40	-2,5
1,50	-4,1

* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio hanno segno positivo e sono pari a Euro 756 migliaia.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO

A	Utile (Perdita) pre-tax	(3.276)		
B	Costo del personale	46.616		
C	Oneri finanziari netti (al netto dividendi)	(837)		
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	20.100		
			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
A	Base imponibile "teorica" IRES	(3.276)	(901)	27,50%
A+B+C-D	Base imponibile "teorica" IRAP	22.403	874	3,90%
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		(26)	0,80%
	Non tassazione dei contributi per terremoto		(129)	3,94%
	Beneficio ACE		(130)	3,97%
	Deducibilità IRAP costo del personale		(216)	6,59%
	Benefici da consolidato fiscale		(143)	4,37%
	Altre		(112)	3,41%
	Carico fiscale EFFETTIVO		(756)	23,08%

Il saldo "positivo" delle imposte è determinato principalmente dal conseguimento di un risultato fiscale ante-imposte negativo.

6. EFFETTI ECONOMICI DEL SISMA

Nel mese di Maggio del 2012, l'Emilia Romagna (ed in particolare la provincia di Modena) era stata colpita da un evento sismico di forte intensità che aveva causato danni significativi anche al territorio del comune di Finale Emilia, ove è ubicato uno degli stabilimenti produttivi del nostro Gruppo oltre a uffici commerciali ed amministrativi.

Come riportato precedentemente, al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: *"Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità"*.

Le righe che sono state aggiunte nello schema di conto economico sono "Proventi per Eventi Straordinari" e "Costi per Eventi Straordinari"; si rileva che nel 2014 sono state sostenute ancora alcune spese legate al terremoto, ma di importo immateriale e pertanto è stato ritenuto ragionevole non evidenziarle separatamente.

I "Proventi per Eventi Straordinari" dell'esercizio 2013 si riferivano alla quota del Contributo Pubblico riconosciuto a fronte di costi di ripristino fabbricati, che pertanto erano stati imputati a Conto Economico. Si evidenzia che la domanda, presentata nel corso del mese di Novembre 2013 relativa ai danni subiti dai fabbricati, è stata accolta positivamente ed è già stato ricevuto il contributo relativo ai primi Stato di Avanzamento Lavori presentati.

Le quote del rimborso assicurativo e dei contributi pubblici correlate ad interventi capitalizzati (migliorie rispetto alla situazione pre-terremoto), sono state riscontate in modo tale da correlare temporalmente i proventi alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Le quote dei contributi pubblici correlate ad investimenti ancora da effettuare sono state "sospese" nella voce "Risconti passivi a medio-lungo termine"; per esse il graduale riconoscimento a conto economico sarà effettuato solamente al momento di conclusione dei lavori di miglioria previsti e all'inizio del loro periodo di ammortamento.

I "Costi per Eventi Straordinari" del 2013 si riferivano prevalentemente ai costi di ripristino della palazzina uffici di Finale Emilia, la cui ricostruzione è stata completata nei primi mesi del 2014.

Si rileva che nel computo degli effetti economici del sisma, evidenziati nelle righe specifiche, non sono considerati gli oneri "indiretti" derivanti dal terremoto, quali ad esempio le mancate vendite e la mancata produzione.

Gli effetti fiscali correlati ai suddetti oneri netti sono iscritti nella voce "Imposte sul reddito" del conto economico, e sono relativi alla deducibilità degli oneri sostenuti. Nessun effetto fiscale è stato iscritto con riferimento alla quota del risarcimento assicurativo e dei contributi pubblici rilevata nel bilancio, in considerazione della detassazione degli stessi nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma.

Si rileva infine che tutte le Domande presentate dal Gruppo per i contributi pubblici previsti dall'Ordinanza Regione E-R n. 57 del 12/10/2012 a sostegno dei soggetti danneggiati dal sisma per le spese che non erano coperte da polizza assicurativa sono state accolte positivamente; sono stati rendicontati alcuni Stati di Avanzamento Lavori relativi ai fabbricati che sono stati regolarmente liquidati ed altri ne saranno presentati nel corso del 2015.

Si precisa che l'accoglimento della Domanda da parte degli Enti Pubblici significa che il progetto di ripristino e miglioramento presentato è stato accolto con la fissazione dell'importo massimo riconosciuto quale contributo, mentre i SAL si riferiscono alla vera e propria presentazione di costi sostenuti (fatture e relativi pagamenti effettuati) che, superato il vaglio della Regione, danno effettivamente diritto alla liquidazione delle somme, nei massimali stabiliti.

UTILE/PERDITA BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico il risultato base per azione, che risulta negativo per € 0,056 per azione, mentre al 31 dicembre 2013 risultava positivo a € 0,083 per azione.

Si rileva che l'utile/perdita base e l'utile/perdita diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nella Premessa, gli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012 (al lordo dei correlati effetti fiscali) sono stati esposti in specifiche righe del conto economico, al fine di una migliore comprensione dei risultati economici della Società, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 - *Presentazione del Bilancio*".

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

INFORMATIVA DI SETTORE

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il

principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio. Le informazioni relative a quanto richiesto dall'IFRS 8, paragrafi 32-33 sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup diverse dalle società controllate sono:

Finpanaria S.p.A. – Società controllante, che non esercita attività di Direzione e Coordinamento

Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Servizi	32	26	58
Totale Ricavi	36	26	58

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.441	5.441
Commissioni x garanzie prestate	28	-	28
Totale Costi	28	5.441	5.469

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,04%	1,44%	0,36%
Costi	3,39%	166,9%	34,12%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	39	32	71
Debiti	-	27	27
Crediti (Debiti) tributari	1.783	-	1.783
Saldo Creditorio (Debitorio)	1.822	59	1.881

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, tra le parti correlate rientrano anche le società controllate, che sono:

Gres Panaria Portugal S.A

Panariagroup USA Inc.

Lea North America LLC.

Florida Tile Inc.

Montanari Francesco S.r.l.

Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Per le operazioni con tali società controllate, si rimanda alle tabelle esposte nella relazione al paragrafo "Rapporti con le società controllate".

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014
- Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e Organi Sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Finale Emilia, 13 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi

**Prospetto dei beni ancora in patrimonio sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi
(Valori in migliaia di Euro)**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature Industriali	Altri beni materiali	TOTALE
Tipologie di rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione	Rivalutazione
Legge n.576 del 2 dicembre 1975	-	-	-	-	-
Legge n.72 del 19 marzo 1983	-	601	36	31	668
Legge n.408 del 29 dicembre 1990	-	-	-	-	-
Legge n.413 del 30 dicembre 1991	-	-	-	-	-
Legge n.342 del 21 novembre 2000	-	4.900	-	345	5.245
Saldo finale	-	5.501	36	376	5.913

Alla data del 31 dicembre 2014 le rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti risultano completamente ammortizzate

NOTE ILLUSTRATIVE – ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014
(valori in migliaia di Euro)

	Costi impianto ed ampliamento	Ricerca e Pubblicità capitalizzata	Diritti di brevetto e opere di ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALI
Saldo 01/01/2013	0	0	0	748	0	748
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	291	-	291
Riclassifiche	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(392)	-	(392)
Saldo 31/12/2013	0	0	0	647	0	647
Saldo 01/01/2014	0	0	0	647	0	647
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	455	-	455
Riclassifiche	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti dell'esercizio	-	-	-	(356)	-	(356)
Saldo 31/12/2014	0	0	0	746	0	746

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014
(valori in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Manut. straordinarie beni di terzi	Attrezzature e altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALI
Saldo 01/01/2013	745	32.001	4.682	1.874	47	39.349
Acquisizioni dell'esercizio	-	7.761	763	826	1.188	10.538
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(7.874)	(1.086)	(814)		(9.797)
Disinvestimenti netti dell'esercizio	-	(271)			(47)	(318)
Riclassifiche	-					-
Saldo 31/12/2013	722	31.617	4.359	1.886	1.188	39.772
Saldo 01/01/2014	722	31.617	4.359	1.886	1.188	39.772
Acquisizioni dell'esercizio		6.239	652	885	146	7.922
Ammortamenti dell'esercizio	(23)	(7.599)	(1.206)	(832)		(9.660)
Disinvestimenti netti dell'esercizio		(12)				(12)
Riclassifiche			1.188		(1.188)	-
Saldo 31/12/2014	699	30.245	4.993	1.939	146	38.022

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014

Movimentazione delle Immobilizzazioni Finanziarie dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014
(valori in migliaia di Euro)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	TOTALI
Saldo 1/1/2013	77.532	-	-	361	77.893
Acquisizioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Versamenti in c/capitale	30	-	-	215	245
Svalutazione Partecipazioni	-	-	-	(219)	(219)
Ripristino Partecipazioni	12.300	-	-	-	12.300
Altro	-	-	-	-	-
Saldo 31/12/2013	89.862	-	-	357	90.219
Acquisizioni dell'esercizio					-
Versamenti in c/capitale				101	101
Svalutazione Partecipazioni				(101)	(101)
Ripristino Partecipazioni					-
Altro					-
Saldo 31/12/2014	89.862	-	-	357	90.219

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP BILANCIO SEPARATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2014	31/12/2013
A Cassa	(10)	(16)
B Altre Disponibilità liquide	(1.010)	(8.842)
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D Liquidità (A+B+C)	(1.020)	(8.858)
E Crediti finanziari correnti	0	0
F Debiti verso banche correnti	11.501	17.489
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	24.894	25.170
H Altri debiti finanziari correnti	0	0
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	36.395	42.659
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	35.375	33.801
K Crediti finanziari non correnti	0	0
L Debiti bancari non correnti	32.726	48.193
M Obbligazioni emesse	0	0
N Altri debiti finanziari non correnti	0	0
O Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)	32.726	48.193
P Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	32.726	48.193
Indebitamento finanziario netto netto (J+P)	68.101	81.994

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Bonfiglioli Sonia	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Tunioli Roberto	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "*Relazione del CDA sulla remunerazione*"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente
Arianna Giglioli	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Bonfiglioli Sonia
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Bonfiglioli Sonia
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 7

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young	Panariagroup S.p.A.	144
Altri Servizi	Reconta Ernst & Young	Panariagroup S.p.A.	6
Totale			150

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 8

- Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-ter

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2014.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Finale Emilia, 13 marzo 2015

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Emilio
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

PANARIAGROUP

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
ATTIVITA' CORRENTI	70.947	63.369
Rimanenze	50.942	46.658
Crediti commerciali	15.661	14.165
Crediti tributari	399	157
Altre attività correnti	2.240	1.136
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.705	1.253
ATTIVITA' NON CORRENTI	46.280	49.139
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.578	1.770
Immobilizzazioni materiali	25.307	26.305
Immobilizzazioni finanziarie	11.074	11.921
Crediti per imposte anticipate	7.699	8.588
Altre attività non correnti	622	555
TOTALE ATTIVO	117.227	112.508
<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
PASSIVITA' CORRENTI	27.329	22.231
Debiti verso Banche e altri finanziatori	3.664	1.668
Debiti commerciali	20.570	17.804
Debiti tributari	714	389
Altre passività correnti	2.381	2.370
PASSIVITA' NON CORRENTI	37.276	42.665
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	1.975	0
Fondi rischi ed oneri	50	100
Debiti verso Banche e altri finanziatori	34.374	41.730
Altre passività non correnti	877	835
TOTALE PASSIVITA'	64.605	64.896
PATRIMONIO NETTO	52.622	47.612
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(15.407)	(18.703)
Risultato dell'esercizio	5.009	3.295
TOTALE PASSIVO	117.227	112.508

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2014		31/12/2013	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.295	95,0%	116.732	96,1%
Variazione delle rimanenze PF	2.698	1,9%	909	0,7%
Altri ricavi	4.242	3,0%	3.770	3,1%
Valore della produzione	139.235	100,0%	121.411	100,0%
Costi per materie prime	(57.741)	-41,5%	(50.596)	-41,7%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(38.807)	-27,9%	(34.500)	-28,4%
Costo del personale	(26.126)	-18,8%	(23.071)	-19,0%
Oneri diversi di gestione	-	0,0%	(1.382)	-1,1%
	(1.746)			
Costi della produzione	(124.420)	-89,4%	(109.549)	-90,2%
Margine operativo lordo	14.815	10,6%	11.862	9,8%
Ammortamenti	(4.911)	-3,5%	(4.559)	-3,8%
Accantonamenti e svalutazioni	(197)	-0,1%	(193)	-0,2%
Margine operativo netto	9.707	7,0%	7.110	5,9%
Proventi e (oneri) finanziari	(1.350)	-1,0%	(1.660)	-1,4%
Risultato prima delle imposte	8.357	6,0%	5.450	4,5%
Imposte sul reddito	(3.348)	-2,4%	(2.155)	-1,8%
Risultato dell'esercizio	5.009	3,6%	3.295	2,7%